Sabato 19 Agosto 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre. . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N.193

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 15
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

La situazione politica

è così descritta — con giusto intuito, ci sembra — dall'*Avanti*, il solo giornale romano dal quale si possano, attualmente, aspettare liberi apprezzamenti:

Dopo la fuga del Governo dinanzi all'ostruzionismo, già iniziato dal gruppo parlamentare socialista, noi subito facilmente prevedemmo che il Gabinetto dell'on. Fortis era ridotto nella impossibilità di sorreggersi. Una crisi parziale, dicemmo, che permettesse la surrogazione dei ministri più compromessi — quelli del tesoro e dei lavori pubblici — non era consentita dalla scarsa autorità del presidente del Consiglio, il quale aveva con gran pena e mercè recenti rinnovati sforzi formato qual'è l'attuale Gabinetto.

E la crisi si sarebbe certamente allargata a segno da divenire irrimediabile crisi di governo.

Nessuno più dell'on. Fortis fu consapevole di ciò, sicchè egli volle — fortissimamente volle — che gli on. Ferraris e Carcano tenessero i rispettivi portafogli, sia pure a scapito della propria dignità politica.

Ma l'on. Carcano abbandonò di fatto il Ministero, se non di diritto, assentandosi da Roma; e l'on. Ferraris, come a noi risulta da sicure informazioni, si disinteressò, da allora, di ogni pratica del suo importante dicastero e ora annunzia di recarsi, per associazione di idee, a visitare la Sila, lo storico teatro di gesta brigantesche dei banditi calabresi non dissimili da quelli attuali di altre italiche regioni.

Era adunque facile prevedere, come noi facemmo, che il Gabinetto avrebbe raggiunto appena il pelago della prossima riapertura della Camera, per cedere ad altri la non lieta successione.

Ma chi sarà il capo della futura combinazione?

Noi non amiamo far da profeti, specialmente adesso in cui la configurazione politica della Camera è tale da assicurare la sua maggioranza ad ogni e qualsiasi più diverso gabinetto.

La Camera, più che reazionaria — ciò è peggio forse — è apolitica, è, in generale, composta di carneadi e di affaristi.

Così è possibile qualsiasi Ministero di qualsiasi colore, purchè riesca ad esser tenuto in alto da una qualsiasi clientela.

La situazione è dunque quale noi già da tempo la designammo: il ministero Fortis è finito e gli succederà chi è degno di lui.

Gli uccisi a Grammichele sarebbero 20
I commenti. — Rigori sospetti

Intorno all'eccidio di Grammichele si stanno facendo parecchie inchieste dall'autorità giudiziaria, dai Ministeri dell'interno e della guerra, dall'on. Todeschini per il partito socialista e dall'on. De Felice.

Secondo i giornali di Roma pare che i morti siano 20 anzichè 7 come si disse in principio.

Il *Giornale d'Italia* dice che il malcontento in quelle popolazioni covava da tempo e dice che mai le autorità politiche si occuparono per togliere le cause che lo provocavano. I feriti sarebbero circa 200.

L'*Osservatore Romano*, organo diretto del Vaticano, dice naturalmente che questi fatti sono dovuti ai Governi liberali che si sono preceduti in questi ultimi anni.

(Infatti, le tradizioni di governo pontificie additano le forche come ottima e massima prevenzione politico sociale! — *N. d. R.*).

***

E' impressionante — e si direbbe sintomatica — la censura che si mantiene su tutti i telegrammi che danno notizie dirette e particolari dell'eccidio.

Che si restauri il gran metodo reazionario di buona memoria?

ALLA RIBALTA
I maestri a Caprera
e l'anatema dei preti

I giornali della casta parassita — dei senza-famiglia e senza-patria che vivono senza lavorare — sono furenti contro i maestri italiani perchè in occasione del loro prossimo Congresso a Cagliari visiteranno la tomba dell'Eroe a Caprera (i giornali della casta se la pigliano perfino con l'ortografia, scrivendo: *caprera*, con la minuscola).

Essi trovano che ciò è immorale, e descrivendo Garibaldi press'a poco come una grande canaglia, dichiarano che il suo nome è simbolo «di vendette, di rivolte, di sangue». (Così scrive il *Crociato*, col quale trovano *des accomodements* in tempo elettorale, certi patriotoni e garibaldini....).

Esorto i confratelli neri ad avere un poco di pazienza.

Quando, mercè i «connubi» e la pur sempre auspicata «conciliazione» — con la cara formola «Trono ed Altare» che fu il motto della gloriosa Santa Alleanza reazionaria di circa cento anni fa (*a proposito: non se ne prepara il festoso ricordo centenario?*) — sarà ripristinato «l'ordine», un regio e reverendo decreto proibirà ai Congressi il pellegrinaggio a Caprera.

E i maestri e gli scolari andranno invece processionando alle are di Sant'Ignazio, sant'Alfonso e san Luigi, simboli della vera morale.

UNO DELLA PLATEA.

Le Lauree
nelle scuole superiori di commercio

Abbiamo già dato notizia delle nuove *disposizioni* circa la laurea *per la scuola* di commercio.

Lo scopo di esse è che le disposizioni contenute nel decreto ministeriale dell'11 febbraio 1905 relativo al conseguimento del diploma di laurea presso le regie scuole superiori di commercio, non fossero in gran parte prive di effetto per gli antichi licenziati dalle scuole stesse, che a motivo delle condizioni di età o di ufficio si sarebbero ragionevolmente trattenuti in gran parte dal presentarsi ad una prova di esame nelle vie ordinarie.

In virtù di queste nuove disposizioni saranno ammessi a conseguire, entro il triennio 1405-906-907, il diploma di laurea *presso le scuole superiori di* commercio tutti coloro che hanno ottenuto da oltre un quinquennio il certificato di licenza dalla scuola stessa, sottoponendo al giudizio di speciale Commissione le eventuali pubblicazioni da essi fatte ed i titoli della carriera percorsa in pubbliche od in private amministrazioni.

La Commissione, esaminati i titoli di tutti i candidati, giudicherà sulla idoneità di ciascuno a conseguire il diploma di laurea. Essa si radunerà annualmente presso il Ministero di agricoltura nei mesi di novembre e dicembre e sarà composta di tre delegati del Ministero stesso e di due del Consiglio *direttivo di ciascuna scuola*.

Le istanze, corredate dei relativi documenti, debbono essere dirette per mezzo delle direzioni di ciascuna scuola al Ministero di agricoltura non più tardi del 31 agosto di ciascun anno. Per quest'anno (1905) il termine è protratto a tutto il mese di settembre venturo.

Nel mondo delle scuole
Il nuovo regolamento per le scuole primarie

La *Rassegna Scolastica* pubblica lo schema di regolamento generale per le scuole primarie, nella parte che si riferisce alla classificazione delle scuole. E' notevole la disposizione che tende a riconoscere obbligatorie e classificate le scuole facoltative esistenti prima della legge Orlando, 8 luglio 1904.

La questione fu ed è molto dibattuta, perchè importa per molti Comuni un notevole aggravio.

La sotto-Commissione, della quale fanno parte funzionari della Minerva, un rappresentante dell'Unione magistrale, e gli on. Scialoja e Credaro, risolvette i dubbi di interpretazione della legge nel senso più favorevole ai maestri.

La filantropia d'un usuraio suicida
4 milioni tolti ai ricchi e donati ai poveri

Telegrafano da Napoli che nella notte di mercoledì precipitavasi dalla finestra di casa sua nel palazzo Cavalcanti in via Roma, il capitalista Filippo Florio incurabilmente infermo di male alla vescica. Nel testamento ora aperto disponesi che tutta la sostanza del suicida, consistente in quattro milioni in titoli di rendita, vada a beneficio dell'ospedale degli incurabili.

Nel testamento dice: «il denaro tolto ai ricchi per mezzo mio e da essi tolto ai poveri, ritorni ai poveri.»

Il suicida prestava danaro a forti interessi; la vistosa fortuna si contiene in una cassa-forte di cui il Florio prima di uccidersi aveva gettata la chiave nella latrina per impedirne l'apertura fraudolenta.

A una sua sorella lascia solo un vitalizio di duecento lire mensili, sessanta lire mensili alla domestica, quindici lire mensili al domestico.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

RIVISTA SERICA.
I nostri mercati

Seta — Solito andamento, senza nessuno lusinga per ora di miglioramento.

La fabbrica compera bensì, ma esige prezzi di risparmio, onde tenersi equilibrata con i ricavi delle stoffe.

La speculazione pare abbia fiutato il malvento e si ristà tranquilla, onde evitare delle disillusioni in futuro.

Cascami. — Silenzio generale di domanda. Qualche sondatura qua e là con promesse di ricavi inconseguibili per strada, fatta ad opera di chi non ama oziare.

Bassi prodotti senza domanda.

Mercati di fuori. — (*Corrispondenze*)

Krefeld. — Discreta corrente d'affari. Le sete Asiatiche continuano nella tendenza al rialzo nel mentre che le italiane rimangono stazionarie; alcuni lotti di speculazione di quest'ultime provenienze furono offerti a prezzi molto inferiori a quelli di listino.

Schappe — E' stata questa un'annata scabrosa assai per le cardature, la maggior parte delle quali chiuse il bilancio in perdita o distribuì dei dividendi meschini tratti dalle riserve.

Abbiamo sott'occhio i bilanci delle Società des filatures de Schappe di Lyon con un utile di fs. 536 511 contro fs. 1.591.630 della campagna precedente.

Societè des filatures de Schappe in Russia con un utile di fs. 111.425 contro fs. 516.071 Société industrielle pour la Schappe Basilea che chiude con una perdita di fs. 1.280 219, contro un utile di fs. 991.825 nel 1903.

Zurigo — Malgrado le feste le transazioni continuano abbastanza regolari. I prezzi tanto per le sete Europee che per le Asiatiche tendono all'aumento, e sembra perciò esclusa qualsiasi probabilità di ribasso.

In quanto alle sete Giapponesi, pare che anche quest'anno l'America farà da regolatore.

Lyon — Gli affari rimangono difficili *perchè mentre i detentori rimangono* fermi nelle loro pretese, il consumo tenta ottenere facilitazioni. Eccezione fatta delle sete Asiatiche, non si comprerà quindi più di quanto occorre per i più urgenti bisogni.

Silk

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 19 agosto, S. Giacinto. Domani, 20 agosto S. Carolina.

Effemeride storica.

Per la conservazione d'un lavoro d'arte

19 agosto 1679. — Il Consiglio comunale di Pordenone nella tornata 19 agosto 1679 deliberava che:

«... per essere quella immagine di «molta stima la si chiudesse in una «custodia la di cui chiave avesse ad «essere tenuta dal podestà anzichè dai «privati... »

E ciò per molto tempo si fece.

Vogliamo alludere all'immagine del Redentore scolpita in legno, esistente nella Chiesa di S. Maria degli Angeli, detta del Cristo, per la bellezza e valore attribuito all'immagine. E' la chiesa dell'antica fraterna dei Battuti divenuta poscia dell'Ospitale come lo è presentemente.

Il succennato crocifisso fu ritenuto miracoloso, invocato per la pioggia, pel sereno, contro le malattie epidemiche, ecc. Ma il provvedimento 19 agosto 1678 è inteso alla conservazione del lavoro d'arte, attribuito al Buonarotti, come la tradizione vorrebbe — chè la affermazione non viene riguardata attendibile e venne recentemente smentita dal prof. *Cantalamessa il quale* però ha riconosciuto dei meriti artistici in quel crocifisso e ne raccomandò la conservazione suggerendo il modo di sottrarlo ai danni del tarlo.

Il Candiani (*Cronistoria, di Pordenone* p. 260-261) completando le notizie aggiunge che i due angoli dell'altar maggiore sono dello scultore Luigi de Paoli e furono lodati anche dal prof. Cantalamessa, competentissimo in materia.

Descrizioni del co. Caimo

20 agosto 1823. — Con questo giorno il co. Carlo Caimo udinese inizia la *descrizione dei fatti ed avvenimenti diversi* fino al 1830. *Non è il* principale lavoro del co. Caimo ma anche questo è un elemento prezioso per la storia della città nostra.

Il Caimo visse celibe, in casa dei due fratelli Eusebio Provveditore del Comune (che sposò la contessa Giulia Dragoni), e Giovanni canonico della Metropolitana Udinese. (Sbuelz *Brani di cronaca udinese* del 1797 p. 25-26).

Interessi e cronache provinciali

La grande Esposizione Agricola
di Tricesimo
dall'1 all'8 ottobre.

Tricesimo 18.

L'Esposizione Agricola che avrà luogo nel nostro importante centro di Tricesimo assume una grande importanza e l'esito è ormai assicurato.

Della Presidenza d'onore fanno parte il benemerito *prof. comm.* Domenico Pecile Sindaco di Udine e presidente dell'Associazione agraria friulana, e il cav. avv. Pietro Capellani vice presidente dell'Associazione stessa.

Del Comitato d'onore fanno parte il conte di Prampero, l'on. D'Aronco, il comm. Morpurgo, l'on. Solimbergo, l'on. Riccardo Luzzatto e l'on. Gregorio Valle.

Ecco il programma della Mostra:

Mostra bovina

Sezione prima estesa ai soli Comuni del Circolo Agricolo di Tricesimo, ossia Tricesimo, Cassacco, Reana, Tavagnacco e Colloredo di Montalbano.

Direttore della Mostra è il dott. cav. uff. G. B. Romano e ispettore il dott. Gino Tami.

Vi unisco il programma generale.

(Lo pubblicheremo lunedì — *N. d. R.*)

Società Geologica Italiana
Il Congresso di Tolmezzo

Domani a Tolmezzo, di conformità alla deliberazione presa nello scorso inverno a Roma dall'Assemblea della Società Geologica Italiana, seguirà il Congresso della Società stessa.

Il programma *dei lavori* verrà svolto nella sala Municipale gentilmente concessa, col seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale dell'adunanza 12 marzo 1905; Comunicazioni della Presidenza; Nomina di soci nuovi; Discussione ed approvazione dei bilanci consuntivi per il 1904; Presentazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 1904; Rinnovazione del contratto con la tipografia Cuggiani; Lettura della relazione aggiudicatrice per il sesto concorso al premio Molon; Proclamazione del tema per il settimo concorso al premio Molon; Relazione dell'operato della Commissione e sotto-Commissione per la pubblicazione di una *Bibliografia geo-paleontologia italiana;* Comunicazioni scientifiche; Elezioni alle cariche sociali per l'anno 1906.

Le gite alpine

Finita la discussione verranno intraprese delle gite alpine; al lunedì 21 agosto i congressisti partiranno da Tolmezzo per Villa Santina, successivamente verrà raggiunta la miniera di Cludinico, poi per Ovaro, Comeglians, Rigolato a Forni Avoltri.

Martedì da Forni per Frassenetto a Collina, indi al Ricovero Marinelli dove si pernotta.

Mercoledì 33: Dal Ricovero Marinelli per Casera Monumens e Val di Collina a Timau, quindi a Paluzza.

Giovedì 24: Da Paluzza per Treppo Carnico a Paularo.

Venerdì 25: Da Paularo per casera Ramaz, gita sui monti circostanti e ritorno a Paularo.

Sabato 26: Partenza da Paularo, in vettura per Salino, Formeaso, Casanova e Tolmezzo dove la comitiva si scioglie.

***

Di quest'importante Congresso daremo dettagliata relazione e successivamente l'esito di queste brillanti escursioni nei non mai abbastanza decantati monti della nostra bella Carnia.

Per i nostri emigranti

Il Commissariato d'emigrazione comunica che i consoli di Alessandria, Cairo, Porto Said riferiscono che persistono nei mercati di lavoro in Egitto le condizioni sfavorevoli che già consigliarono la *sospensione* temporanea dei passaporti per l'Egitto ad operai che non provassero d'avere il lavoro assicurato.

Così pure si sconsiglia l'emigrazione nelle provincie del Juman dove tutti gli operai recativisi per trovare lavoro nelle costruzioni ferroviarie dovettero restare disoccupati.

I lavori in corso sono prossimi a finire, e parte di quelli che vi sono occupati resteranno presto senza lavoro.

Lagnanze d'un emigrante

Da un emigrante di Feletto riceviamo una lettera in cui si lagna delle informazioni date sul suo conto dal Sindaco del paese, informazioni che vertono più che altro su base politica.

Siccome ci sembra che sia cosa di pertinenza del Segretariato dell'Emigrazione, naturale protettore degli emigranti, abbiamo passato la lettera a quell'ufficio.

Treppo Grande, 16 — Il venticello di don Basilio — Nel numero 194 del *Giornale di Udine* leggo, un po' in ritardo, un articolo da Treppo Grande che mi riguarda ed al quale rispondo subito.

Ignoravo perfettamente che nel Comune si facessero ricerche filosseriche, e sapendolo la cosa non muterebbe, quando si presentarono alcuni operai con un giovinotto, che non conosco, allo scopo di fare nei miei fondi tali ricerche. Dissi che non avrei permesso ricerche di sorta se non mi si presentasse una carta di riconoscimento. Questo il fatto puro e semplice.

La mia domanda rispondeva: I. ad un diritto che mi veniva per disposizione ministeriale sapendo, io che il capo squadra o ff. deve a richiesta presentare la tessera di riconoscimento; II. rispondeva al più elementare buon senso, ciò che non potrà riconoscere colui a cui il buon senso fa difetto ed a questo supplisce con cattiveria meschina e livore personale, semprechè l'eccessivo calore canicolare non gli abbia eccitato la fantasia a danno del raziocinio.

Ed ora il corrispondente, se leale, devè riconoscere d'aver scritto una corbelleria e se leale non è, tale non diverrà neanche dopo tutte le spiegazioni del mondo perchè è *sempre* vero che «a lavar la testa all'asino si spreca il ranno ed il sapone».

E se l'ispiratore dell'articolo è persona di Treppo Grande non deve recar meraviglia a chi conosce l'ambiente che il fatto sia stato travisato, dacchè per taluni di mia conoscenza il travisamento della verità non è già una menzogna ma un semplice atto di furberia che nulla toglie alla nomea del galantomissimo com'essi lo intendono.

Comunque, di Treppo o no, l'articolista per l'imprudenza sua rassomiglia perfettamente al contadino di Castions da lui citato.

E vengo all'ufficiale sanitario che, ricoprendo una pubblica carica, viene inconsultamente tirato in ballo in una quistione affatto privata.

In tale mia qualità prego lo scrittore di farsi conoscere; perchè se è di Treppo Grande, come lo dovrebbe essere — perchè queste questioni non vanno al di là del proprio campanile — io ben volentieri gli farò tenere il sale gratuitamente per cura dell'incipiente pellagra intellettuale, e con quel po' di sale fra le prime nozioni di vita pubblica egli apprenderà che non è possibile confondere un radicale con un socialista come benissimo si confonde un moderato con un clericale.

Continuerò la polemica alle due condizioni: che *chi scrive getti la maschera* ed assuma la responsabilità dello scritto con la sua firma e che mi faccia tenere il *Giornale di Udine* contenente lo scritto, perchè quel giornale a Treppo Grande non è letto da nessuno e solo nelle grandi occasioni lo si sente sillabare in piazza.

Dott. Ettore Giorgini.

Ampezzo, 16 (*rit*). **Premiazione.** — Ieri sul piazzale di queste scuole Comunali alle ore 15 fu fatta la distribuzione dei premi. Vi assistevano tutte le Autorità del paese ed un numeroso pubblico.

Egregiamente, il direttore didattico sig. G. Modotti, fece un discorso d'occasione ringraziando gl'intervenuti tutti.

Furono quindi dagli alunni ed alunne eseguiti diversi dialoghi e negli intermezzi la banda Ampezzana eseguì uno scelto programma dando alla lieta cerimonia un'insolita gajezza.

Il sig. Sindaco ing. L. Beorchia-Nigris fece pure un discorso d'occasione esprimendo parole di lode agl'insegnanti e ringraziando le Autorità intervenute.

Il direttore quindi fece l'appello degli alunni ed alunne premiate e di quelli prosciolti.

Alle ore 20 in piazza la banda eseguì uno scelto programma; applauditissima fu la «Sonnambula» e l'inno di Garibaldi.

Buona usanza. — In morte della fu Silvia Spangaro fu Agostino il di lei marito superstite e largì alla Società Operaia L. 10 — all'Asilo infantile 10, ed alla Congregazione di Carità 10.

Questo è il primo obolo che viene largito alle locali Società Operaia e filarmonica; si augura che il nobile atto, in questi paesi sì raro, abbia in avvenire ad essere imitato.

S. Pietro al Natisone, 18. — **Nomina del Sindaco.** — *Oggi finalmente* si addivenne alla nomina del Sindaco che procedette col massimo ordine. Il dott. D. Vogrig raccolse 11 voti, il sig. Antonio Strazzolini 9. Fu proclamato eletto il Vogrig.

Pordenone, 18 (*Teodoro*) — **Come stiamo a palazzo.** — Questo Comune meriterebbe dovvero miglior fortuna nei suoi amministratori e nella sua amministrazione.

Con l'elezioni del 1904 riafferrarono la maggiorità i *clerico*-moderati. L'anima dannata del partito continuò ad essere il vecchio conte Riccardo Cattaneo, che fu assessore anziano. Il giovane Cozzetti di buona volontà, ma inesperto, piuttosto ruvido nei modi, eletto Sindaco, fu simbello in mano sua. La maggioranza, sempre male interpretata, si andò man mano disaffezionando e per antipatie personali, anche fra i suoi membri si frazionò in tanti gruppetti che non è a dire.

Venne lo affare della guardia Passatempo. Costui ebbe sempre le simpatie del paese; fu sempre zelante, ma buono; di qualche ingegno, era confortato dalla pubblica stima. Costui però cadde in un grosso sbaglio: firmò un rigoroso verbale redatto dagli agenti di P. S., *rilevante un fattaccio*, pel quale ei fu giudizio penale. Nel processo si disdise e parve *volesse attenuare la colpa degli* imputati. Per questa contraddizione fu punito dalla Giunta municipale con la destituzione.

Meritava tanto castigo il Passatempo? Egli si giustificò con dire: che aveva sottoscritto il verbale mentre aveva l'animo agitato, mentre doveva esserselo risentito contro i pretesi colpevoli, i quali lo aveva percosso e ferito. Confessò di esser stato un po' suggestionato dagli uomini di polizia; avendo riflettuto in seguito sulle circostanze, aveva potuto decifrar meglio la verità. E che la deposizione in giudizio fosse più conforme alla verità di quanto era stato descritto nel verbale sarebbero buona prova le deposizioni degli altri testimoni e la sentenza assolutoria, malgrado l'appello della Procura del re, di primo e secondo grado.

La *maggioranza* del Consiglio è stata la vera interprete della opinione del *paese quando giudicò che* il Passatempo non avesse poi con la sua condotta offese tutte le leggi divine ed umane da meritare di essere scacciato come un falsario dal servizio; e con un ordine del giorno rispettosissimo domandò agli ill.mi della Giunta si degnassero ritornare sulla loro decisione e vedessero s'era possibile infliggere al disgraziato una pena minore.

Come vedete era un effluvio di bontà che ispirava la maggioranza del Consiglio. Il Sindaco, che alla fin dei conti non è sordo ai sentimenti di gentilezza, nicchiò alquanto, ma non potè resistere all'inesorabile conte Cattaneo; credette anche di render servizio all'autorità di P. S.; e di fronte alla manifestazione del Consiglio comunale furono deliberate le dimissioni di esso sindaco e della Giunta municipale.

Sopravvenute le elezioni nessun partito acquistò il sopravvento. Si venne *quindi alla elezione del Sindaco e della Giunta*. Il consiglier onor. Monti *riportò in campo la questione Passatempo* e avrebbe voluto che il Consiglio revocasse la sua manifestazione di pietà; ma predicò al deserto. Furono rieletti però il Sindaco e l'assessore che erano scaduti; e si respinsero le dimissioni degli altri assessori.

Prevalsero ancora una volta le idee inesorabili del conte Cattaneo, e le dimissioni del Sindaco e della Giunta si ripeterono. Il Consiglio riconvocato dimostrò il suo disgusto per questa ostinatezza.... Come!... La bontà faceva tanto fastidio al Sindaco e ai Signori Assessori!... Nessuno di loro ebbero quindi più di 7 voti.... Invece, schede bianche a più non posso.

Si disse subito che non potendo mettere su una Giunta qualsiasi, il Governo del Re avrebbe dovuto sciogliere il Consiglio comunale. Così avrebbero desiderato i clerico-moderati caduti allora dal potere. Così, *forse*, avrebbero desiderato tutti, pensando che una elezione generale avrebbe restituito in palazzo una rappresentanza moderna degna di questa città di spirito *veramente democratico e moderno*.

In quel cambio trascorrono i mesi e *non se ne fa più niente. Chi è che comanda in Municipio?*...

Ma intanto vien la notizia che nel settembre venturo passeranno per di qui e si fermeranno qualche giorno il Conte di Torino e il Ministro delle Poste. Occasione questa per mettersi in mostra e buscare una croce....

Gusì adunque se a quei giorni si avrà il Commissario regio!... Torna in campo il Patrono, on. Monti; e la proposta di questo Commissario distrettuale e della Prefettura per lo scioglimento viene respinta dal Ministero.

Senonchè gli aspiranti alla croce e il loro Patrono hanno fatto il conto senza l'oste. E questa volta l'oste e la moritura maggioranza.

Infatti, non si può con apparenza *decorosa stare con una Giunta* dimessa e schiaffeggiata per altro tempo senza *un provvedimento qualsiasi. Lo scioglimento non si vuol avere per ora; bisogna adunque convocare* al più presto possibile il Consiglio. Monti all'opera.

Il paraninfo da quattro o cinque giorni gira casa per casa dei consiglieri a invocar perdono e a consigliar fiducia nei suoi amici moderati e clericali. Le visite principesca e ministeriale prossime sono una sollecita impareggiabile; Pordenone potrebbe mostrarsi senza la sua legittima rappresentanza?... E allora chi si potrebbe *far cavaliere?*... Le risposte avute pare non sian confortanti.

L'on. Monti è *scoraggiato*. Nessuno lo ascolta, qualcuno lo svergogna. Esso però si consola *pensando al futuro laticlavio*.

La mancata relazione sulla transazione con le ferrovie meridionali, gli fa sfidata perchè avesse almeno un titolo, oltre alle tre legislature, per la nomina a Senatore.

Il Consiglio Comunale si dovrà presto adunare ad ogni modo... Povera Pordenone, la Manchester del Veneto!..

Cividale, 18 — **Dimissioni.** — Il sig. Bront, presidente della banda cittadina, stanco di lottare contro certi energumeni e disgustato anche da certi trattamenti poco riguardosi, ha presentate le dimissioni.

La istituzione perde un presidente attivo ed intelligente e di non facile sostituzione.

Inaugurazione. — Domenica prossima in forma privata, ma con l'intervento di centinaia di preti, e di mons. arcivescovo verrà inaugurato il vasto locale testè eretto a Rubignacco, per conto del Seminario di Udine.

Il Santo patrono. — Lunedì festa cittadina per il Santo patrono: S. Donato. In duomo pontificherà Mons. Arcivescovo. Nella mattina sarà cantata una *messa* del Perosi (*così dicono*), nel pom. vespri. Processione per la Città. Alla *sera concerto musicale*.

Unione commercianti ed esercenti — Per le prossime elezioni generali si fanno già dei nomi che danno affidamento dell'esito favorevole del nuovo indirizzo.

In attesa che si compléti la lista, auguriamo che la società progredisca e torni utile a se ed agli altri.

Tombola. — Per ragioni che non dipendono dalla volontà di nessuno, ma dalle inevitabili coincidenze di altre feste, la tombola, già indetta pel 8 settembre verrà invece estratto il 10 detto.

Alla medesima sono stati assegnati sei premi, e cioè: cartella vergine L. 25, quaderna 30, cinquina 50, prima tombola 200, seconda tombola 100, terza tombola 50.

Suonerà la banda cittadina.

Alla sera vi saranno altri festeggiamenti.

Venne pure chiesto un treno speciale in partenza dopo la mezza notte.

La Giunta Municipale. — *Allo scopo* che vi possano intervenire tutti i componenti, la G. M. ha deliberato di tenere seduta ordinaria ogni giovedì dalle 20 alle 22.

Contro l'accattonaggio. — Anche oggi abbiamo constatato il pellegrinaggio degli accattoni del soldino del venerdì, senza che nessun agente dalla P. F. se ne sia incaricato di constatare se veramente poveri od inabili al lavoro.

Durante poi la settimana abbiamo notato poveri d'altri Comuni, o mutilati, od in carrozzelle o sani perfetti, che molestavano i cittadini.

Anche nei pressi del caffè s. Marco si è stabilita una stazione di... poveri sucidi da far ribrezzo per la loro sporcizia.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

Ieri la Giunta tenne seduta e prese le seguenti deliberazioni:

Per il famoso "Parere,,

Presa notizia del decreto Reale col quale è stato respinto il ricorso del Comune contro le decisioni dell'on. G. P. A. sul bilancio 1905, avuta lettura del parere del Consiglio di *Stato in* base al quale fu adottato il *provvedimento sovrano*, delibera di darne comunicazione al Consiglio comunale con le sue *osservazioni*.

Per l'Ambulatorio gratuito antitubercolare

Accolta in massima la domanda dei sanitari prof. Ettore Chiaruttini e dottor Giulio Cesare per la istituzione di un Ambulatorio gratuito per le malattie di petto come contributo alla lotta contro la tubercolosi e come un primo passo verso più larghi provvedimenti contro il terribile morbo, salvo a determinare e proporre al Consiglio il concorso del Comune per la concessione di due locali e dell'arredamento dei medesimi.

Per gli istituti musicali

Ha preso in esame il nuovo regolamento organico per gli Istituti Musicali del Comune, compilato dall'on. Commissione per la banda ed ha deliberato di proporne l'approvazione al Consiglio Comunale.

L'organico della Biblioteca

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale *le modificazioni all'organico* della biblioteca proposte dalla speciale Commissione, *nel senso* che gli impiegati della Biblioteca abbiano ad avere i miglioramenti già fatti agli impiegati interni del Comune.

Ha autorizzato alcuni lavori di difesa della galleria filtrante dell'acquedotto di Zompitta.

L'assemblea dei palchettisti del Teatro Sociale

La vendita decisa

Ieri al tocco ebbe luogo l'assemblea dei palchettisti del *Teatro Sociale per* lo scioglimento della Società e relativa *deliberazioni*.

Presenziavano 46 azionisti su 57 e presiedeva il cav. Heimann *in luogo* del conte avv. Ronchi leggermente indisposto.

Il presidente lesse una lunga relazione dello stesso avv. Ronchi osservando però che nell'ordine del giorno non è fatto cenno della delegazione per le pendenze economiche che hanno rapporto colla gestione sociale.

L'on. Morpurgo propone che del disbrigo degli affari sia incaricata la Commissione liquidatrice e nel tempo stesso dichiara che voterà contro l'ordine del giorno perchè alla Presidenza sembrò prematura la vendita del teatro non essendo definitivamente stabilita la costruzione del nuovo.

Il co. de Brandis è di opposto parere perchè anzi la vendita del Sociale è *una spinta* per ottenere la costruzione del Teatro nuovo.

L'ordine del giorno venne quindi approvato con 42 voti favorevoli e sei contrari; perciò *lo scioglimento* della società e la vendita del Teatro restano decisi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

La seduta di ieri sera

La Commissione Esecutiva unitamente all'ufficio centrale della Camera del Lavoro, come dall'ordine del giorno da noi pubblicato, erano convocati in seduta per ieri sera alle ore 8 e 30 per discutere sui modi più adatti a rafforzare le leghe di mestiere già aderenti alla C. del L. e a crearne delle nuove.

A detta seduta erano presenti quasi tutti i delegati all'ufficio centrale e dell' Commissione Esecutiva e dopo animata discussione, venne approvata *all'unanimità la proposta del delegato* Benedetti, cioè di diramare largamente nei vari stabilimenti industriali *cittadini* e suburbani delle apposite circolari, tendenti a dimostrare ai lavoratori ed alle lavoratrici la necessità dell'organizzazione.

Di indire delle apposite riunioni di tutti gli operai delle varie industrie cittadine, possibilmente in un apposito locale al piaco e di pressare i membri della commissione di propaganda a parlare in tali riunioni, spiegando l'importanza dell'organizzazione.

Di convocare in un'apposita seduta tutti i consigli direttivi delle leghe allo scopo di stabilire una concorde linea di condotta per l'organizzazione generale.

Dopo di aver discusso lungamente, sulle cause dell'attuale agitazione degli *spazzini comunali e sull'agitazione degli* operai panettieri di Gemona, e preso *atto alle rinunzie dei dottori Sigurini*, Erasttig, Cavarzerani da membri dell'ufficio di consulenza medica ed alla accettazione dei membri delle varie Commissioni nominate nell'ultima seduta dell'ufficio centrale, votava il seguente ordine del giorno per i luttuosi fatti di Granmichele:

La Commissione Esecutiva in unione all'ufficio centrale, nel mentre apprendono la notizia dei dolorosi fatti di Granmichele in attesa di conoscere il loro risultato delle promosse inchieste

deplorano

che anche una volta il suolo italiano sia stato bagnato di sangue fraterno

deliberano

di associarsi a quella qualsiasi dimostrazione di protesta che il proletariato italiano crederà opportuno di fare in risposta a tali fatti.

La seduta venne tolta alle 23.

Seduta della C. E.

La Commissione Esecutiva è nuovamente convocata per martedì 22 corr. alle ore 20 e 30 onde stabilire le ultime norme sul progetto dell'organizzazione generale e per trattare altri oggetti di *ordinaria amministrazione*.

UNIONE ESERCENTI

Ci è noto che per accordi presi coll'egregio signor Bolzicco, a tutti i soci dell'Unione Esercenti viene concesso lo sconto del 20 0[0] sui biglietti d'ingresso al Teatro.

Questi biglietti si acquistano soltanto alla sede dell'Unione in Via Grazzano N. 6.

* * *

Constatiamo con compiacenza come anche questo è un altro vantaggio che si ottiene, oltre a tutti gli altri, essendo *soci dell'Unione Esercenti.*

Note ed appunti

I «ritocchi di tasse»

Dunque, *niente aumenti di tasse*; pur avendo compiuto riforme e giustizia amministrative *notevolissime* — da tanto tempo attese! — l'Amministrazione democratica non ha fatto aumento di tasse.

Ha vantaggiosamente unificato il debito esistente — e riordinato in assetto tecnico, mai avuto prima, le finanze comunali — ma non ha fatto aumento di tasse.

L'Amministrazione democratica ha dovuto provvedere a gravi aumenti di spese per gravi bisogni lasciati insoddisfatti e negletti dalle Amministrazioni moderate: quasi 500 mila lire solo in fabbricati scolastici per città e suburbio — *senza dire gli aumenti per migliorare l'istruzione e le condizioni dei maestri, tanto che il Comune di Udine* è in ciò fra i primi in Italia....

Ma non ha fatto aumenti di tasse.

Lo stesso *Giornale di Udine*, visto che l'insistere nella sciocca bugia era inutile, non parla più di *aumento di tasse*; ma solo di «ritocchi». Ma quali?

«Quei ritocchi di tasse — dice — i quali, col pretesto di colpire i ricchi, sono nuovi salassi alle povere classi medie, così tartassate!»

E si tratta, com'è noto, dei «ritocchi» alla *tassa di famiglia* con ragionevole aumento ai più ricchi, e della *tassa sui cavalli da sella*...

Ognuno sa, infatti, che *le povere classi medie* sono quelle.... che hanno i grossi redditi superiori e che fanno uso dei cavalli da sella!!!

E infatti... *furono le povere classi medie* che congiurarono, nella combriccola tutoria per respingere e *far* respingere quei «ritocchi»!

E' noto, infatti, che la comitiva dei signorotti non si agita che per altruismo — per «*le povere classi medie*, così tartassate» — ai tempi delle Amministrazioni moderate!

* * *

I rinvii delle rese di conto

Fu dieci volte smentito: fu dimostrato.... con la citazione stessa della cronache del *Giornale di Udine*, che *i famosi conti consuntivi sono da* gran tempo consegnati ai Revisori — fra i quali è il suo *super campione* avv. Measso — e che si aspetta semplicemente che questi abbiano compiuto il loro lavoro.

Non importa. Imperturbabilmente si denunzia il «*rinvio di tutte le rese di conto*, non sappiamo se con l'intenzione di lasciare ai posteri la cura di aggiustarli e di chiudere le falle».

Così i Measso e compagnia d'uomini serii e gravi intendono l'opposizione.

Vedremo poi quali «falle» nella Relazione dei Revisori il genio del Measso saprà scoprire e denunziare.

Occhio però alle «Quattro cantonate» di allegra memoria....

* * *

Ciò di cui tacere è bello

Ma si aspetta ancora dal *Giornale* dell'avv. Measso et compagni oppositori che ci parli un po' dei *debiti* lasciati da lor signori — degli *sperperi* fatti da lor signori — dei 17 anni di sovrimposta a L. 1.11...

Di tutto questo, tacere è bello, eh?

* * *

Sic stantibus rebus.....

«E stando così le cose hanno l'audacia di parlare di buona amministrazione!», e di ripetere falsità cento volte smentite.

Si aspetta però che abbiano l'audacia di portarle — perdio, sono stati eletti per parlare! — in Consiglio Comunale.

Se non lo fa, se continua a nascondersi dietro la gerenza irresponsabile del giornale, la comitiva robbiosetta ci fa una bella figura!

Classi medie?

Il *Giornale di Udine* afferma che col ritocco proposto dai democratici alla tassa di famiglia viene colpita la «classe media».

La nuova tabella

esonera i contribuenti del reddito annuo da 1800 in giù;

alleggerisce quelli del reddito da 1800 a 4200;

aggrava quelli del reddito da 4200 a 30 mila e più.

Se pel *Giornale di Udine* le classi *medie sono queste ultime* e coloro che vanno a sella, allora... ha ragione!

La commedia

Il *Lavoratore friulano* — promesso che, a suo avviso, l'Amministrazione democratica doveva fare una finanza anche più ardita — così commenta il colpetto di scena testè imbastito dalla congiurata reazionaria:

«Quel Consiglio di Stato che il *Giornale di Udine* e la *Patria del Friuli* citano con profondo sussiego perchè il nome solo faccia l'effetto di ridurre al silenzio le turbe.

«Ma chi ci crede? Capite: un rilievo per l'aliquota che è da *L. 1 e 11 da 20 anni*, un *biasimo per l'aumento delle spese d'istruzione*, un cicchetto alla Giunta Provinciale perchè non si è decisa prima alla soppressione del sussidio alla Camera del Lavoro!

«E tutto questo *perviene dalla stessa* ora agli uffici del due sullodati organi *forcaioli clericali*, difensori dell'onorevole nostro deputato. Oh miracolo e mistero!

«Ma non capisco, dunque, che queste commedie invece di ispirare una grande venerazione per il Consiglio di Stato mettono troppo in vista il servizio che quel sublime consesso, in cui tre mesi fa doveva entrare il signor Solimbergo, si è compiaciuto di rendere alla reazione di qui, e fanno dire ad ogni spirito sereno: ah burloni, burloni, burloni!»

Un confronto eloquente

Anno 1885	*Anno 1905*
Amministrazione moderata.	Amministrazione democratica.
Spese obbligatorie, ordinarie nel bilancio comunale, L. 468 mila.	Spese obbligatorie ordinarie in bilancio salite a L. 878 mila.
Sovrimposta portata a L. 1.11.	Sovrimposta **rimasta a L. 1.11.**

E questa, cittadini udinesi, è la «finanza disordinata» per la quale una combriccola di inconsolabili ambiziosi denuncia al Governo il nostro Municipio!

A proposito delle serre

L'opinione del "Giornale di Udine,, un anno fa

Adesso, la parola d'ordine della comitiva dei signorotti e del loro giornali è che la spesa per le serre è «voluttuaria».

Ma nel *Giornale di Udine* del 28 luglio 1904, III pag., I colonna, in un articolo che trovava decorosi e doverosamente curandi i pubblici giardini, si leggeva:

«Le aiuole sono veramente graziose, i viali benissimo conservati, e tutto l'assieme è elegante e tale da costituire un ameno e geniale ritrovo».

«**Quelle che ci sembrano deficienti ed inadatte, sono le serre, che bisognerebbe ampliare e munire di un calorifero a termosifone per conservare d'inverno anche le piante più delicate**».

E adesso che la Giunta si propone di provvedere — con la spesa di 2 mila lire una volta tanto! — si addosso alla «spesa voluttuaria» l addosso ai «megalomani col denaro altrui»!

Vedano i cittadini udinesi se si può avere più lampante prova del vero motivo dei complotti indecenti contro l'Amministrazione.

E gli uomini serii e gravi dell'opposizione vedano un po' di spiegare quale delle due così diverse opinioni del loro giornale è la giusta: se quella d'adesso, o quella di un anno fa.

Spettacoli d'Agosto

Le corse di domani

Domani alle ore 17 1[2], seconda giornata di corse al trotto in Giardino.

Le corse promettono di riuscire ottimamente come quelle di martedì scorso per il numero e per il valore dei cavalli inscritti.

Per i festeggiamenti di agosto

Quarto elenco degli oblatori:

A. Bolfoni e figli lire 10, Pellegrini G. B e C. 10, Comelli Francesco farmacista 5, Trani Giovanni 5, ditta Paolo Gaspardis 5, Compagnia fabbricanti Singer 5, Dreossi Giuseppe 3, Zanelli Giovanni 2, Tonutti Giuseppe bottigliera 2, Bevilacqua Domenico 2, Zuliani Anna via Palladio e via Cavour 4, Giuseppe Amedeo Driussi 2, Cecchini Frere Maria 2, Gianini Adolfo 2, Grassi Napoleone 2, Petrozzi Cecilia 2, G. Antonini Martinuzzi 2, Sbuelz Alessandro 2, Tonutti Cromazio 2, Luisa e Casati 2, Bertaccini Domenico 2, Caffè alle Alpi 2, Ditta Giuseppe 2, Bo Alessandro 2, Rozzetto Giovanni 2.

Nell'elenco precedente per errore venne stampato Francescatto Rosa vedova Pellegrini, anzichè Francescatto Rosa vedova Magrini lire 10 conduttrice della trattoria all'Aquila Nera.

Per una dimostrazione-protesta contro gli eccidi

Ci si comunica che il Circolo Socialista si raduna oggi alle 13 «per promuovere una pacifica dimostrazione di protesta contro i fatti della Sicilia».

Cucina Economica Popolare

L'assemblea di ieri sera

Ieri sera alle ore 8.30 nella sede della Congregazione di Carità ebbe luogo una seduta della *Commissione* della Cucina Economica.

Erano presenti i membri Bissattini, Conti, Della Schiava, Diana e Pignat.

Il sig. Luigi Pignat lesse una lunga ed interessante relazione sull'andamento della Cucina Economica, la quale mercè i miglioramenti apportati dalla nuova Commissione, e grazie all'attiva sorveglianza incontra sempre più il favore della classe operaia.

Basti ricordare che mentre le razioni di minestra vendute in Maggio furono 2826, nel mese di Luglio salirono a 5823.

Aperta la discussione si parlò dei nuovi bisogni per assicurare sempre più più un buon andamento alla Cucina e venne deciso, fra l'altro, di acquistare 250 scodelle di maiolica *con impressovi* lo stemma di Udine.

Pignat lesse poi una circolare modello da inviarsi a tutti i proprietari di stabilimenti industriali della città e dei suburbio per indurli a spiegare agli operai i vantaggi loro derivanti approfittando del servizio della Cucina Economica, che in oggi è lodato da tutti.

Si decise poi di insistere presso l'ingegnere municipale perchè provveda a disporre per l'ampliamento dei locale, riducendolo ad una sola sala ampia e spaziosa, cosa già accordata dal Sindaco Pecile quando visitò la Cucina Economica.

Infine Conti interpretando il pensiero concorde di tutti gli intervenuti propose un voto di meritatissimo plauso ai due membri Diana e Pignat che sono l'anima di questa provvida istituzione, e che colle loro assidue e pazienti cure provvedono in modo che l'andamento così ben incominciato è definitivamente assicurato.

L'assemblea del Tram a cavalli

La cessione del servizio - I tram elettrici

Oggi alle 11, nella sede dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali, si riunirono in assemblea straordinaria gli azionisti della Società Anonima dei Tram a cavalli.

Erano presenti 39 azionisti, rappresentanti N. 865 azioni.

Il cav. Barduzco lesse una lunga ed elaboratissima relazione sulla convenzione stipulata col cav. Malignani per la cessione del tram a cavalli e la *conseguente sua trasformazione* in tram elettrico.

La discussione fu lunga ed animatissima; l'assessore Conti elogiò l'opera del Consiglio d'Amministrazione augurando che in breve il progetto sia un fatto compiuto.

Nel mentre il nostro giornale va in macchina veniamo a sapere che la convenzione Malignani venne approvata all'unanimità.

A membri fiduciari vennero eletti: Barduzco con voti 126, Ronchi 124, Di Caporiacco 115.

Gli spazzini ricevuti in Municipio

Questa mattina alle 11 furono ricevute dall'assessore Pagani una commissione della Cam. del L. (Lietti A., Defendi Ant. e Savio S.) e un a commissione nominata dagli spazzini (Giaiotti E. Degano Faustino, Degano Ant.) Le commissioni esposero lo stato poco bello in cui si trovano gli spazzini comunali. L'Assessore Pagani li accolse gentilmente e, dopo aver detto che gli studi fatti sui metodi usati in altre città non diedero soddisfacenti risultati, dichiarò che provvisoriamente la Giunta, nella prossima seduta, provvederà ad un aumento di salarii.

Quindi le commissioni, grate delle avute promesse si ritirarono.

Nuovo libro di versi

Ebbimo occasione di parlare altre volte del maestro Gaetano Smorgoni noto e geniale poeta Adriese; ora veniamo a sapere che fra pochi giorni uscirà un suo nuovo volume di versi.

Appena ci sarà dato di averne copia ne riparleremo ai lettori.

Tiro a segno

La presidenza avverte i soci (che a suo tempo mandarono l'adesione) che domani domenica avrà luogo nel campo di tiro di S. Daniele (gentilmente concesso) la prima esercitazione per la gara federale di Spilimbergo.

Partenza dalla Stazione tram alle ore 11.40.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24°) eseguirà domani sera dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia Municipale:

1. Passo doppio — Inglesina
2. Sinfonia — Caprera
3. Quintetto — Sonnambula
4. Scottis — Carezze
5. Preludio e brindisi — Traviata
6. Marcia — Vicenza

Circolo Speleologico ed Idrologico.

I soci sono invitati ad una gita-convegno in unione alla Società Alpina Friulana per il giorno 27 agosto 1905 col seguente programma:

Ore 6.17 — Partenza da Udine col treno pontebbano.
» 8.35 — Arrivo a Chiusaforte (m. 390 c.) donde, passando il Fella, si andrà alla cascata e grotta delle Muoille (m. 445).
» 9.30 — Partenza alla volta del Passo di Percoiaz (m. 856) — Colazione.
» 12.30 — Partenza per Prato di Resia (m. 493).
» 13.30 — Arrivo a Resia.
» 14.00 — Adunanza della Società Alpina Friulana e del Circolo nella sala delle Scuole gentilmente concessa dal Municipio.

Ordine del Giorno:

Parole dei Presidenti della S. A. F. e del C. S. I. F. — Proposte varie.

Ore 15.30 — Pranzo sociale.
» 18.00 — Partenza da Resia in vettura.
» 19.27 — » » Resiutta (m. 316) col treno pontebbano.
» 21.25 — Arrivo ad Udine.

Spese:

Ferrovia, Andata-ritorno Udine-Chiusaforte III Classe L. 4.65.

Tassa d'iscrizione, colazione, pranzo e vettura L. 8.25.

In tutto L. 12.90.

Le adesioni si ricevono fino a Mercoledì 23 agosto.

E' stata pubblicata a cura di questo Sodalizio una interessante «Bibliografia speleologica friulana» raccolta dal signor A. Lazzarini, con prefazione del prof. cav. F. Musoni.

E' dedicata, quale omaggio, alla Società Geologica Italiana.

Selling-Off!

A domani!

Ancora un giorno e poi la curiosità di tanti lettori e specialmente.... lettrici sarà appagata e il povero cronista, liberato finalmente dalle insistenze che gli venivano da ogni parte perchè svelasse il mistero di quelle parole, potrà trarre un respiro di sollievo!

Domani adunque ha luogo la grande esposizione al *Chic Parisien* del sig. Lorenzo di articoli fine stagione a *sotto il prezzo di costo* e lunedì incomincierà la vendita.

I curiosi adunque approfittino della bella e vantaggiosa occasione.

Un concerto per la "Dante Alighieri,,

Sappiamo che nel venturo mese di settembre avrà luogo al Teatro Vittorio Emanuele un grande concerto a vantaggio della «Dante Alighieri».

La signorina Augusta degli Obizzi, di cui noi abbiamo avuto altre volte occasione di parlare, pubblicando anche un telegramma da Como, ove la valente pianista fu festeggiatissima, siederà al piano.

Fra i diversi pezzi componenti il programma speriamo di udire anche un concerto di Beethoven per pianoforte con accompagnamento di orchestra.

Interverrà probabilmente anche il prof. cav. Luigi Revere, violinista di fama brillante, professore alla scuola musicale di Milano.

***

Di questa fiorente scuola ben volentieri pubblichiamo alcuni cenni, poichè si tratta di una Istituzione musicale che merita di essere conosciuta, specialmente da quanti si appassionano alla nobile arte dei suoni. Sorta nel 1891, per iniziativa dei signori Pagano, Rosa, Salvi, Torriani e Camilletti, essa si affermò subito con professori valenti e con vari concerti che rivelarono la bontà dei metodi d'insegnamento adottati.

Lo scopo encomiabile era, ed è, quello di dare ai giovani che non possono avere un'educazione musicale mediante l'insegnamento privato, o che trovano difficoltà ad accedere al R. Conservatorio di Milano, una completa educazione artistica, sotto la guida di provetti professori e con i migliori metodi odierni.

E da allora, quali passi da gigante! Quale conquista di lodi e di approvazioni ad ogni concerto!

Direttore della scuola stessa è il sig. Giulio Torriani, professore di pianoforte, di cui udremo, al concerto al Vittorio Emanuele, una deliziosa serenata per soli archi.

Altri professori di pianoforte sono i sigg. Luzzi, Sani, Tarenghi, Mascardi, che è professore anche al R. Conservatorio, e l'esimia signorina Catelli. Professore di violino è il cav. Luigi Revere, lo stesso che forse verrà a farci udire le delicatezze e le bravure della sua arte a Udine; professor di violoncello è il Centemeri; di solfeggio il Tayaldi e di flauto il Carcano (entrambi appartenenti alla sezione orchestrale della *Scala* e del *Lirico*); professore di composizione è il Tarenghi; di armonia il Torriani, di arpa Amalia Mariani, di canto la sig.ne Bonai e Tagliabue.

L'illustre critico musicale Giovanni Battanappi vi è professore di storia, estetica e lettura a prima vista.

Come si vede, un complesso di nomi che non sono certamente ignoti, nella maggior parte, a quanti s'interessano della musica.

***

Augurando sempre più prospere sorti alla Scuola Musicale, i di cui allievi, una volta licenziati, possono sostenere l'esame di licenza al R. Conservatorio *conseguendo così altri eventuali titoli*, confidiamo di godere questo importante concerto, che promette una splendida riuscita e per lo scopo e per la bontà degli esecutori e dei pezzi musicali prescelti.

La tariffa speciale ferroviaria
pel trasporto delle uve fresche

La tariffa speciale temporanea a piccola velocità accelerata per il trasporto delle uve fresche e pigiate con mosto a vagoni completi è stata riattivata dal 15 corrente al 15 dicembre prossimo.

Cronaca giudiziaria

Tribunali di fuori

Il processo Pesamosca in Cassazione

Davanti alla Cassazione di Roma si *discusse in questi giorni il processo* per il sequestro di granone avvenuto *in Pavia di Udine nel 22 maggio 1904* ad opera dell'ufficiale sanitario in confronto della ditta Giorgio Pesamosca di Percotto.

Si trattava di circa trenta quintali di granone che davano odore di muffa, superficialmente, e lasciavano notare qualche granello avariato. La quantità di granone tuttavia esistente nei magazzini della ditta era di circa 2000 quintali riscontrati sani.

La perizia eseguita dal prof Nallino disse che la merce era sana ed adatta all'alimentazione, riducendo la percentuale di grano guasto ai minimi termini: il 2 per mille. Ora la Cassazione, accogliendo le ragioni della ditta, rappresentata dall'avv. Escobedo di Roma, ordinò la revoca del sequestro.

L'ultima giornata a Porto Lignano

Marano 19.

Domani si chiude la stagione dei bagni, che fu così splendida, a Porto Lignano.

I giornali hanno parecchie volte descritto le bellezze del luogo, le comodità signorili del nuovo grande Albergo, le amenità della spiaggia e del soggiorno *quindi è superfluo che io* nuovamente ne parli.

Dirò soltanto che la giornata di chiusura della fortunatissima stagione sarà solennizzata con speciali festività e musiche: certamente il numero degli invitati sarà grande.

I signori Marin e Piani che hanno il merito di aver fatto conoscere ed apprezzare così bene in Provincia e fuori questo ameno luogo, che non hanno badato a spese e sacrifici pur di riuscire nell'intento, hanno disposto egregiamente le cose per doma i.

Era naturale che la chiusura dello stabilimento si compiesse in forma speciale; le feste di domani siano foriere di sempre maggior fortuna pei signori Marin e Piani e per queste, così a lungo dimenticate contrade, tanto ricche di naturali bellezze.

Note e notizie

Barbarie slovena

Un triestino malmenato

A Castagnavizza presso Gorizia avvenne un fatto raccapricciante dovuto all'intolleranza ed alla barbarie slovena.

Un giovane di 32 anni carrettiere di Trieste si recò l'altro ieri a far una passeggiata fino a Castagnavizza e, vedendo una bandiera slovena pronunciò dalle parole scherzose ad alta voce.

Fu sentito da alcuni sloveni e tosto assalito e percosso in modo orribile. A furia di calci quei malvagi forsennati lo lasciarono sulla strada svenuto.

La notizia dappertutto ha prodotto penosissima e grande impressione e si reclamano energici provvedimenti contro gli assassini.

Lo Czar al popolo russo

Lo Czar ha diretto al popolo russo un manifesto in cui dice di aver ordinato al ministro dell'interno di presentargli tosto il regolamento per le elezioni della *Duma* affinchè i deputati possano riunirsi non più tardi della metà di gennaio 1906.

Termina invocando la solita benedizione del Signore che deve salvargli ancora per un poco, la corona.

Un treno precipitato in un fiume

Telegrafano da Norfolk negli Stati Uniti che la locomotiva e le prime tre carrozze di un treno di piacere, proveniente dalla Carolina del Nord, sono deviate improvvisamente dalla linea ferroviaria in un punto in cui la strada correva sull'orlo di un precipizio. Carrozze e locomotiva caddero nel fiume Elisabetta.

Dei cinquecento viaggiatori che erano sul treno dodici morirono all'istante, sessanta sono gravemente feriti.

Notizie a fascio

Una bambina decapitata. — Telegrafano da Soletta (Lugano) che nella stazione merci si scoprì uno spaventevole delitto. In un gabinetto per signore si trovò il cadavere di una ragazzina dell'età di 4 anni, con la testa separata dal tronco.

La bambina appartiene a distinta famiglia di Soletta. Venne aperta una inchiesta. Mancano i particolari.

Nuovi aggiunti giudiziari. — Il *Bollettino ufficiale* del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica il decreto che aumenta di 18 posti il ruolo degli aggiunti giudiziari. Alle nomine dei nuovi aggiunti si provvede di volta in volta che si verificheranno delle vacanze dei posti di vice presidente nei tribunali non accennati nel decreto 8 giugno 1905.

Una società per le miniere abissine. — In un'adunanza del sindacato italiano d'oltre Mareb, tenutasi a Milano, il capo della spedizione per le ricerche minerarie in Abissinia disse che nel suddetto paese esiste una vasta regione la quale dà a bene sperare per l'estrazione di metalli preziosi.

Una sottocrizione protesta contro il verdetto di Torino. — Fra le notizie che si raccontano e che sembrano vere, c'è quella di una sottoscrizione di protesta contro il verdetto del processo Murri. Non ci mancherebbe altro.

Teatro Minerva

"LA BOHÊME,,

Questa sera quarta e domani, domenica, quinta rappresentazione dell'opera *Bohême*.

Buona usanza

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Sporeni Ercole: Luigia ved. Di Bernardo nata Armellini di Venzone lire 2, Placida mar. Moro nata Armellini di Tolmezzo 2.

Stringari Mario: co. Giuseppe da Pace lire 2.

Grillo Giovanni: Romano Antonini l. 1, Anna Buffoni 1, Vittoria Buffoni Trani 1. Elisa march. Terzi Frangipane: famiglia co. Morpurgo lire 5.

Vittorina D'Aste: Signoretti Roberto 1.

Alla Dante Alighieri in morte di

Vittoria D'Aste: Achille Vellisoig lire 2, Ronchi co. comm. avv. G. A. 2, nobile Francy e cav. uff. prof. L. Fracassetti 3.

G. B. Potri: Spezzotti rag. Luigi lire 1.

Fulvia Miani: famiglia nob. Corradini Monaco lire 1.

Giovanni Grillo: prof. Carlo Rossi lire 1.

Elisa march. Terzi Frangipane: Beltrame Vittorio lire 1.

All'Istituto della Provvidenza in morte di

Mario Stringari: Alba Capellani Lanfrit lire 1, sorelle Bonvicini 1.

Grillo Giovanni: Enrico Raiser 2.

E. MERCATALI, *direttore proprietario*
GIOVANNI OLIVA, *ger. responsabile*

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco